



TERRITORIO RURALE (art. 28 L.R. 20/2000) - soggetto alla disciplina del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

- Patrimonio edilizio per funzioni non più connesse con l'attività agricola**
Agglomerati rurali di dimensioni molto ridotte ed edifici isolati, esterni ai perimetri urbanizzati, caratterizzati da tipologie di origine rurale a funzione prevalentemente residenziale, la cui gestione sarà affidata al Regolamento Urbanistico ed Edilizio.
- Insedimenti prevalentemente agricoli**
Testimonianza tangibile dell'antica tradizione agricola del luogo, questi insediamenti, in alcuni casi di dimensioni ancora molto significative, mantengono inalterata, nella maggior parte dei casi, la tipologia a corte con stile costruttivo significativo la presenza di edifici e manufatti di interesse architettonico e testimoniale, la cui gestione sarà affidata al Regolamento Urbanistico Edilizio.
- Ambiti di valore ambientale e naturale (A-17 L.R. 20/2000)**
Ambiti di valore comunale relativi a due unità di paesaggio (art. 14 PFC): "unità di paesaggio fluviale" n°5 (sub unità 5b "basso corso del torrente Trebbia") e "unità di paesaggio del margine appenninico occidentale" n°6. Il primo, situato in area periferica e costituito da depositi fluviali in evoluzione, presenta vegetazione spontanea a fasce di tipo ripariale ed una vulnerabilità estremamente elevata. I secondi, localizzati nella parte meridionale del territorio comunale e costituiti da depositi fluviali del pleistocene, sono caratterizzati da un paesaggio ondulato con buona presenza di elementi autoctoni e da un'alta vulnerabilità.
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. A-18 L.R. 20/2000)**
Ambiti di valore comunale relativi a due unità di paesaggio (art. 14 PFC): "unità di paesaggio dell'area pianura piacentina" n°2 (sub unità 2a "unità dell'area pianura") caratterizzate in quasi totalità dalla parte meridionale del territorio comunale e "unità di paesaggio fluviale" n°5 (sub unità 5b "basso corso del torrente Trebbia") lungo una fascia tra il capoluogo ed il corso del torrente Tidone. Il primo, costituito da depositi di conoidi alluvionali dell'olocene antico, è caratterizzato da un paesaggio estremamente diversificato, ricco di elementi di pregio scenico-paesaggistico e presenta una vulnerabilità medio-alta. Il secondo, costituito da depositi di conoidi alluvionali dell'olocene antico, è caratterizzato da aree agricole con presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio, legati alla vicinanza dell'alveo del torrente Trebbia e presenta una vulnerabilità elevata.
- Ambiti a vocazione produttiva agricola (art. A-19 L.R. 20/2000)**
Ambiti relativi all'unità di paesaggio (art. 14 PFC) n°2 "unità di paesaggio dell'area pianura piacentina" (sub unità 2a "unità dell'area pianura") che interessano la parte settentrionale del territorio comunale, congedo da Nord verso Est il centro abitato di Gragnano. Formati da depositi di conoidi alluvionali dell'olocene antico, questi ambiti sono costituiti da grandi appezzamenti agricoli con forma regolare che danno luogo ad un paesaggio piatto e povero di elementi caratterizzanti. La vulnerabilità è media.
- Rete ecobiotica dei corsi d'acqua**
Ambiti relativi all'unità di paesaggio (art. 14 PFC) n°5 "unità di paesaggio fluviale" (sub unità 5b "basso corso del torrente Trebbia" e sub unità 5c "basso corso del torrente Tidone"). L'area relativa al torrente Trebbia, costituita da depositi fluviali in evoluzione, comprende l'aveo in corso, l'alveo e le aree periferiche, è caratterizzata da vegetazione a praterie aride e arbustive e presenta una vulnerabilità da elevata ad estremamente elevata. L'area relativa al torrente Tidone, costituita da depositi di conoidi alluvionali dell'olocene antico e depositi dei terrazzi fluviali dell'olocene recente, è caratterizzata dalla presenza dei torrenti Tidone e Luretta che rendono un paesaggio morfologicamente piatto diversificato e ricco di elementi caratterizzanti. La vulnerabilità è media.

TERRITORIO URBANIZZATO (art. 28 L.R. 20/2000) - soggetto alla disciplina del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

- Perimetro del territorio urbanizzato (art. 28 L.R. 20/2000)**
Territorio soggetto alla disciplina del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)
- Tessuti prevalentemente produttivi**
Parti del territorio con funzioni prevalentemente produttive/artigianali ed una limitata presenza di insediamenti residenziali e spazi collettivi. Tipologicamente caratterizzati dalla presenza sia di piante monoplani al centro del lotto che da complessi più diversificati. La gestione dei tessuti urbani prevalentemente produttivi per intervento diretto sarà affidata al Regolamento Urbanistico Edilizio.

TERRITORIO URBANIZZABILE (art. 28 L.R. 20/2000) - soggetto alla disciplina del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

- Ambiti di trasformazione potenziale**

EDIFICI DI INTERESSE STORICO - ARCHITETTONICO (art. A-9 L.R. 20/2000)

- Complessi ed edifici monumentali (vincolati ai sensi del D.L. 42/2004)**
Complessi che presentano particolare interesse dal punto di vista storico-architettonico e che risultano vincolati ai sensi del D.L. 42/2004, eventuali progetti che li riguardano devono essere concordati con la Soprintendenza ai Beni Architettonici.
- Beni pubblici vincolati (vincolati ai sensi del D.L. 42/2004)**
Edifici e strutture di proprietà pubblica con età maggiore di cinquant'anni che costituiscono elementi di pregio storico o testimoniale. Eventuali progetti che li riguardano devono essere concordati con la Soprintendenza ai Beni Architettonici.

Elementi di interesse testimoniale

- Edifici e manufatti, isolati o all'interno di insediamenti rurali, che rivestono interesse storico-testimoniale. Da sottoporre a modalità di intervento diretto la cui gestione sarà affidata al Regolamento Urbanistico Edilizio.

Edifici di interesse tipologico-ambientale

- Edifici prevalentemente di origine rurale che, pur non manifestando particolare interesse architettonico, presentano alcuni elementi di fruibilità di pregio e/o caratteristiche di valore ambientale. Da sottoporre a modalità di intervento diretto la cui gestione sarà affidata al Regolamento Urbanistico Edilizio.

Rete elettrodotti (alta tensione)

- Rappresentano le zone attorno ai cimiteri all'interno delle quali non è consentita alcuna trasformazione eccetto gli interventi di manutenzione. Per i cimiteri esistenti la fascia di rispetto è di 100 m, ridotta con piano favorevole AUS; per eventuali ampliamenti tale ampiezza non può essere inferiore a 50 m dai centri abitati (comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti).

Aviosuperficie

- Aviosuperficie

Percorso ciclopedonale di cui al Piano Regionale Investimenti 2021-2023 Parco Regionale Fluviale del Trebbia

SISTEMA INFRASTRUTTURALE (art. A-5 L.R. 20/2000)

- Viabilità esistente**
 - Viabilità secondaria (DPR 610/1996)
Strade extraurbane secondarie (strade di tipo C) con fascia di rispetto di 30 m.
 - Viabilità locale (DPR 610/1996)
Strade locali (strade di tipo F) con fascia di rispetto di 20 m.
- Viabilità di progetto**
 - Tangenziale di Piacenza
Tracciato della nuova tangenziale di Piacenza recepito dal PFC.
 - Variante alla S.P. 7
Variante viabilistica, proposta dal Documento Preliminare. Parte dalla S.P. per Borgonovo, all'altezza dell'incrocio con la strada Colombardo; dopo due ampie curve ed una rotatoria all'incrocio con la strada del Belvedere, scorre parallelamente al centro abitato di Gragnano, alla nuova zona artigianale del capoluogo ed alla frazione di Casaglio, ricongiungendosi alla S.P. per Agazzano all'altezza della frazione di casa Tuna. [L'attuale di nuovo asse viabilistico di scorrimento che, oltre a bypassare completamente Gragnano e Casaglio, con conseguente decongestione del traffico veicolare di attraversamento nei due centri abitati, permette anche di recuperare il traffico di mezzi pesanti derivante dalla presenza di zone artigianali produttive di dimensioni rilevanti grazie alla brevità di collegamento prevista all'altezza di Casaglio.]
 - Fascia di ambientazione della variante alla S.P. 7
Allo scopo di qualificare il paesaggio, abbattere l'inquinamento acustico, e ridurre l'inquinamento collegato al traffico motorizzato, lungo il tragitto della variante alla S.P. 7, nei tratti in prossimità dei centri di Gragnano e Casaglio, è individuata una specifica zona di ambiente variabile definita "fascia di ambientazione stradale", compresa o meno all'interno della fascia di rispetto, destinata ad accogliere gli interventi di ambientazione nonchè l'eventuale taglio di una pista ciclabile. Le tipologie di ambientazione comprendono:
 - il mantenimento delle eventuali alberature esistenti comprensivo degli eventuali interventi di manutenzione e sostituzione della stessa;
 - la messa a dimora di nuovi fiori, che dovranno essere indicativamente realizzati utilizzando essenze arboree ed arbustive appartenenti alla vegetazione tipica della zona;
 - l'installazione di barriere anturto, utilizzando quelle realizzate in legno e comunque integrate con sistemazioni a verde.
 - Asse viabilistico da modificare e riqualificare
La proposta di modifica e riqualificazione delle strade locali della Costa e di Castel Bosco, con conseguente creazione di una sorta di "circoscrizione Ovest" di Gragnano, nasce dall'attuale inadeguatezza delle stesse a sopportare sia il traffico pesante legato ad alcune significative attività produttive sia il traffico veicolare verso Borgonovo via Tidone che, soprattutto nei fine-settimana, procura notevoli difficoltà. La proposta si articola attraverso due modalità: allargamento della carreggiata esistente (almeno 14) e regolamentazione delle intersezioni all'altezza di Castel Bosco (rotatorie), all'incrocio con la strada della Loggia (corsie di accelerazione/decelerazione) e con la S.P. di Mottalana n°11 (rotatoria); realizzazione, su nuovo sedime, di un bypass a Costa, di una curva all'altezza di Caminata san Sisto e di un piccolo braccio di raccordo della strada da Castel Mantova sulla rotatoria proposta.
 - Riqualificazione dell'asse viabilistico: rotatorie
Rotatorie di progetto legate alla necessità di regolamentare le intersezioni della strada di Castel Bosco con la strada Gragnano-Campemolito di Sesto e con la S.P. di Mottalana n°11.
 - Riqualificazione dell'asse viabilistico: intersezioni
Proposta di regolamentazione dell'intersezione tra la strada di Castel Bosco e la strada della Loggia, attraverso la realizzazione di corsie di accelerazione/decelerazione che consentano una immissione/emissione più fluida e sicura.
 - Rete dei percorsi ciclo-turistici



Parco Regionale Fluviale del Trebbia

PARCO REGIONALE FLUVIALE DEL TREBBIA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021-2023
EOCC_P121-23-01

PROPOSTA DI VARIANTE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI RIVENIENTI DAGLI INTERVENTI AFFERENTI IL PIANO REGIONALE INVESTIMENTI 2021-23 "PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA"

Gruppo di lavoro:
dott. geol. Marco Rognà
Chiusa Viarola, n. 9 43036 Fidenza (PR)
dott. arch. Alessandro Galluppi
Via IV Novembre, n. 158 20122 Piacenza (PC)
dott. arch. Roberto Ziliani
Via Lucia De Silvestri, n. 12 29020 Gossolengo (PC)

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE

Variante RUE
ex art. 53 L.R. 24/2017

RUE 3.1.2 e 3.1.4

Tessuti extraurbani
QUADRO 2 E 4

TAV. 4 APRILE 2023